

PISTOIA

n. 8

anno 2
Dicembre 2002
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A.P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia



GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

Uno sguardo moderno con lo spirito di sempre

140 nuovi soccorritori

“Il terremoto dei bambini”

Un regalo di Natale per i nostri figli

MISERICORDIA





Marziale V.

Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà

Misericordia di Pistoia

Associazione di Volontariato di

Diritto privato fondata nel 1501

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 2 numero 8 - Dicembre 2002

Registrazione Tribunale di Pistoia

n°539 del 12/03/2001

Direttore responsabile

Dott. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573.505202

E-mail: Segreteria@miseriscordia.pistoia.it

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Padre Leonardo

Comitato di redazione

Cav.Uff. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Andrea Bolognesi

Antonio Frintino

Dario Parrini

Federico Bonechi

Flavio Bartolozzi

Gabriele Matteoni

Gasperini Enrico

Ilaria Minghetti

Marcello Gherardini

Riccardo Fantacci

Riccardo Vallecchi

Composizione e Stampa

Tipografia pistoiese S.r.l.

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia

Chiuso in tipografia il 13 Dicembre 2002

Tiratura 6.000 copie

Rivista su internet:

www.miseriscordia.pistoia.it

Foto di copertina

Alfonzo Negrini



Pubblicazione associata a:

Unione Stampa

Periodica Italiana

"UNO SGUARDO MODERNO CON LO SPIRITO DI SEMPRE"

Analisi prospettive ed iniziative della Misericordia per il nuovo anno

L'assemblea della fratellanza a fine novembre è stata l'occasione per illustrare quali obiettivi la Confraternita si pone per il futuro anno.

Si ripropone la continua ricerca di un lavoro sinergico da svolgere in rete con le altre associazioni presenti sul territorio, e proprio da questo verrà ripresentata al CESVOT la richiesta di finanziamento per un corso di formazione per "operatori di strada" in collaborazione con la Caritas, ed il Ceis, per affrontare con le necessarie competenze le problematiche legate al disagio di coloro che fanno della strada la propria dimora. Sempre nel sociale vi sarà la costituzione di un apposito comitato costituito da confratelli della Misericordia, che si occuperà di dare risposte adeguate, a quelle forme di disagio economico che sono presenti anche nella nostra città. Lo Spaccio della Solidarietà infatti ha permesso alla Confraternita di vivere a contatto con realtà molto drammatiche alle quali occorre dare, o per lo meno cercare di dare soluzioni adeguate. Il 14 dicembre p.v. nel pomeriggio, dopo aver inaugurato il Presepe, Babbo Natale donerà a tutti i bambini assistiti dallo Spaccio, giocattoli e dolci per far vivere anche a loro un momento di normalità.

Aligi Bruni è fiducioso che l'Amministrazione Comunale di Pistoia rinnovi anche per l'anno prossimo la convenzione dei servizi sociali domiciliari rivolti agli anziani che ha come obiettivo l'autosufficienza dei suddetti nel proprio nucleo familiare. Sul fronte del servizio infermieristico domiciliare vi è la

volontà di dotarsi per far fronte alla crescente domanda di prestazioni.

Verranno organizzati due corsi di formazione sanitaria alla cittadinanza uno in primavera e l'altro in autunno che sono stati sempre frequentati da numerosissime persone e verrà realizzata la tradizionale Festa della Misericordia nel mese di giugno prossimo.

Nel settore del volontariato inoltre sono previsti specifici corsi di formazione per una crescita professionale perché l'opera di aiuto che viene donata oltre che fatta con il cuore sia anche la più efficace possibile.

Lo spostamento del Poliambulatorio al Parco La Vergine ha dato buoni risultati soprattutto per i servizi di parcheggio che l'utenza finalmente può avere ed inoltre gli spazi ed i locali sono

assai più confortevoli rispetto al passato. Nel Poliambulatorio di vicolo S. Caterina è comunque rimasto un servizio infermieristico di facile accesso a tutta la popolazione del centro storico, ed inoltre il gabinetto analisi ed il reparto di riabilitazione e fisioterapia.

Per il Cimitero ci auspichiamo di vedere l'inizio dei lavori per la costruzione del 2° blocco di loculi la cui richiesta di autorizzazione giace negli uffici del Comune di Pistoia da oltre 18 mesi.

Una Misericordia quindi che cerca di coniugare bisogni di carattere sociale con prestazioni sanitarie nell'obiettivo di adeguare queste ultime all'evolversi della tecnologia e delle esigenze, ma con il medesimo spirito del fratello della Misericordia.

Roberto Fratoni

AUGURIAMOCI BUON NATALE E DONIAMO LA SPERANZA

Una grande iniziativa a favore dello "Spaccio della Solidarietà"

Negli anni passati la Misericordia ha organizzato nel periodo natalizio l'iniziativa denominata "Auguriamoci Buon Natale e doniamo la speranza" che ha dato buoni risultati ma quest'anno l'Arciconfraternita ha pensato di destinare tutte le risorse che raccoglierà dai vari benefattori cittadini verso lo "Spaccio della Solidarietà": una piccola "bottega" con sede presso la sede storica della Misericordia, che distribuisce generi alimentari di prima necessità a ben 350 persone della nostra città e dei comuni limitrofi (quali Quarrata, Montale, Serravalle P.se ecc...).

L'approvvigionamento di tali generi avviene tramite la generosità di tante persone. Vengono effettuate quattro raccolte pubbliche annue di generi alimentari fuori dai supermercati; la Misericordia acquista direttamente parte dei tanti prodotti che normalmente non vengono donati quali: pannolini per bambini, scatole di tonno ed altri prodotti più costosi. La povertà e le situazioni che presentano questi nostri utenti spesso non si limitano alla sola necessità di mangiare ma spesso ci pervengono anche richieste di qualche denaro per acquistare una bombola di gas, per i farmaci, per i libri scolastici e per materiale didattico, per contributi di affitto o spese condominiali e per tante altre piccole richieste che fanno comunque parte della vita di ogni famiglia normale.

La Misericordia nel tentativo di dare

risposta nel modo più ampio a questi bisognosi, ha costituito un fondo in denaro da potere utilizzare alla soluzione di queste.

Nell'obiettivo della massima trasparenza, nel mese di dicembre (il giorno 14 dicembre alle ore 16,30) dopo l'inaugurazione del Presepe presso la sede storica della Misericordia, sarà organizzata una manifestazione dove i festeggiati saranno i bambini dei nuclei familiari che vengono assistiti dallo Spaccio ai quali vengono donati dai nostri volontari alcuni giocattoli che stiamo raccogliendo nella città. In questa occasione la Misericordia renderà pubblica dinanzi alle autorità presenti, l'esito della raccolta per il fondo di solidarietà.

Cerimonie programmate dalla Misericordia nel mese di Dicembre

Sabato 14 dicembre ore 16.30
sede storica - via Can Bianco

Inaugurazione del presepe e cerimonia di consegna dei doni da parte di Babbo Natale ai bambini assistiti dallo Spaccio della Solidarietà.

Venerdì 20 dicembre ore 21

Chiesa della Misericordia

S. Messa Saluto del Presidente Cav. Uff. Aligi Bruni e consegna ceppo natalizio.

Martedì 24 dicembre ore 23.30

Chiesa della Misericordia

S. Messa Natalizia

*Il Presidente
augura un
felice Santo
Natale a tutti
i fratelli e le sorelle
della
Misericordia*

"UN BAMBINO È NATO PER NOI"

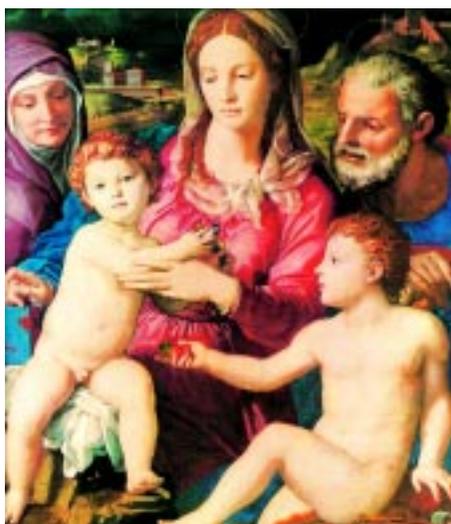
Tra pochi giorni, tutto il mondo, ricorderà la santa nascita; cioè il NATALE di Gesù unico nostro salvatore.

Quest'anno, la grande solennità coinvolge in modo particolare i bambini perché un BAMBINO È NATO PER NOI. Il nostro animo è però velato di tristezza nel ricordo di quei numerosi "ANGIOLETTI" periti nel crollo della loro scuola. Appena questa tragica notizia è stata irradiata dalle varie radiotelevisioni, subito, immediatamente, in un gesto di grande generosità, diverse ambulanze, con i relativi volontari, sono accorsi per tentare di strappare alla morte il più grande numero possibile di questi bimbi; la loro opera insieme a quella di altre brave persone, è stata ricompensata, quando hanno estratto dalle macerie il bimbo ANGELO, ultimo dei salvati.

Ma esiste un altro motivo che non ci rende sereni: "venti di guerra che potrebbero travolgere, come un devastante tornado innumerevoli vittime umane".

In questo preoccupante scenario sono tanto consolanti le parole che l'Angelo della notte rivolge ai pastori di Betlemme: "NON ABBIATE PAURA, perché vi porto una bella notizia che riempirà il vostro cuore di gioia: OGGI NELLA CITTÀ DI DAVID È NATO PER VOI IL SALVATORE DEL MONDO".

Sono tanti i problemi della vita quotidiana (crisi delle industrie, aumento vertiginoso della disoccupazione, l'aumento del costo della vita, la malavita che continua ad insanguinare le nostre strade, case private ecc. ecc.) Per tutti



questi motivi, molti si chiedono se sia possibile parlare di gioia: tanto sono quelli ammalati di paura, specie le famiglie per l'avvenire dei loro figli.

Eppure quel "Bimbo nato per noi" porta sulle tenere spalle i destini del mondo.

Ma bisogna celebrare il NATALE non nella ubriachezza e nell'impurità (sono parole di S. Paolo), ma vivendo nella povertà, nell'umiltà del cuore, chiedendo al Salvatore il gusto delle cose vere e semplici, abbandonando ogni forma di egoismo.

Prima degli Auguri di Natale, vorrei fare una proposta a tutti i confratelli e sorelle della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia e a tutti i dirigenti, naturalmente.

Questa proposta nasce da quanto chiedeva San Francesco, nostro patro-

no: perché al pranzo di Natale dove si sprecano tanti beni di consumo non invitare una persona indigente che è rifiutata, perché magari "maleodorante"?

Perché questo suggerimento non sembri cervellotico, impariamo dal Papa che in occasione delle feste natalizie invita alla sua tavola diverse centinaia di persone bisognose.

Mi auguro che quest'invito non resti lettera morta: se lo faremo proveremo tanta gioia da farci dire "perché non ci ho pensato prima? ora capisco il vero senso del Natale Cristiano".

Con queste premesse possiamo veramente augurarci quel Natale che permetterà al "Bimbo di Betlemme di nascere in noi e noi in lui"!

Padre Leonardo

Chiesa

della Misericordia

Via Can Bianco, 35 - Tel. 0573 23047

Orario delle S.S. Messe

Giorni Feriali

ore 7,00 - ore 8,00 - ore 17,00

Giorni Festivi

ore 8,00 - ore 10,30 - ore 17,00

"IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA: CHI CREDE IN ME NON MORRÀ IN ETERNO"

È per questa fede in Cristo Risorto, che ogni anno sono molti i Cristiani che affollano i vari cimiteri sparsi nel mondo. Questo spettacolo di fede si è rinnovato anche nel nostro Cimitero della Misericordia; al rito funebre in suffragio dei defunti era presente Mons.

Vescovo, che ha presieduto, con altri concelebrianti la celebrazione della Santa Messa al termine della quale ha impartito la benedizione alle tombe.

Quest'anno in modo particolare, forse anche per la bella giornata di sole, i fedeli sono stati veramente numerosi, che con raccogli-

mento e devozione hanno partecipato al sacro rito.



S. Messa celebrata al Cimitero della Misericordia

"SITUAZIONE CATASTROFICA A BETLEMME"

I bambini di Betlemme ci chiedono aiuto

Betlemme 25 Novembre 2002

Carissimo Padre Leonardo, un saluto carissimo ed affettuoso da Khaula, Mohammad e da tutte noi!

La ringrazio del bonifico inviatoci per i nostri e vostri due alunni che vi ringraziano con profonda stima e gratitudine. Questo grazie va a tutti gli "Amici di San Francesco" che sono generosi ed impegnati. Il nostro SHUKRAN vuole esprimervi tutta la nostra riconoscenza ed amicizia: il Signore che vede nel profondo del cuore di ogni persona vi dia la ricompensa nella pace del cuore. La **PACE**... una parola difficile per noi! Ma vogliamo costruirla con piccoli atti quotidiani di solidarietà, di accoglienza, di perdono.

Oggi purtroppo mentre scrivo stiamo vivendo una situazione penosa e triste: da venerdì scorso siamo in copri fuoco: quindi tutti chiusi in casa, senza avere la possibilità di spostamenti nemmeno per andare a comprare il pane o andare in chiesa...

Le strade sono letteralmente deserte, il silenzio opprime tutta la bellissima città di Betlemme: ogni tanto passano i carri armati...!!! Cosa fare? Per noi è continuare a vivere, pure la fatica, a condividere con le famiglie



Khaula e Mohammad a scuola

dei nostri alunni disagi e sofferenze, a far fronte alla sfida dell'odio con l'amore, la benevolenza, l'accoglienza di tutti, indistintamente. Molte persone hanno perso il posto di lavoro o ricevono una paga dimezzata, durante il copri fuoco devono fare attenzione con quanto hanno nella dispensa (se ce l'hanno!!!). Anche noi, per affrontare le emergenze chiediamo per noi di Effetà e per gli alunni, aiuti ad associazioni internazionali: farina, olio, latte in polvere... che riceviamo e doniamo direttamente alle famiglie,

ai bambini più bisognosi.

Nel mese scorso considerata la calma relativa, abbiamo riparato le varie rotture causate durante i bombardamenti dello scorso anno: tubature dell'acqua, telaiature delle porte, qualche gioco esterno, portone dell'entrata principale... tutto con l'aiuto della Provvidenza.

Speriamo tanto che non succeda più!!!!

- Alcuni dei nostri genitori, per garantire la frequenza alla scuola dei loro figli, hanno affittato una casa qui a Betlemme: è una buona scelta ma è anche un aggravio del peso economico: ecco un aiuto...

- I nostri alunni, che come ben conosci sono tutti sordi, per la loro rieducazione utilizzano delle protesi acustiche: le spese oltre a quella dell'acquisto, continuano per l'uso di batterie, manutenzione ed eventuale riparazione. Oggi alcuni genitori non possono acquistare queste protesi con conseguente danno al loro figlio!!!!

- I bisogni della scuola sono tanti, piccoli e grandi: giochi per bambini: palloncini, trombette, palloni (servono per la rieducazione) materiale didattico (cancellaria...), non dico libri per il problema lingua!!!!

Grazie Padre Leonardo di tutto, un saluto a tutti i giovani del gruppo "Amici di San Francesco" con la speranza della PACE e di poterci conoscere direttamente; un ricordo nella grotta di Betlemme e **BUON NATALE**.

Per tutti

Sr. Piera Mohammad e Khaula

Comunicato:

A TUTTI I CONFRATELLI

Nel giornale troverà un bollettino di conto corrente postale che potrà essere utilizzato per effettuare un'offerta.

Sul retro troverà l'elenco delle "opere" al quale per Sua scelta verrà destinato detto denaro.

La Misericordia, con l'attenzione di sempre, rispetterà scrupolosamente le Sue volontà.

Ricordiamo gli estremi del conto corrente postale

C/C n. 12589511

intestato a:

VEN. ARC.

**MISERICORDIA DI PISTOIA
SERV. DI TESORERIA**



La cartolina di auguri che ci hanno mandato da Betlemme

VOLONTARIO: UN RUOLO SVOLTO CON AMORE ...NON SOLTANTO A NATALE

A Natale siamo più buoni.

Verità? Modo di dire? Frase fatta?

Per molti essere "buoni" significa semplicemente non essere "cattivi" e fare qualche atto di "buonismo" intorno al 25 dicembre, per alcuni essere "buoni" significa fare qualcosa di positivo tutto l'anno.

Quest'ultimi fanno dell'altruismo un sentimento a 360°, messo in pratica 365 giorni l'anno: sono quelle persone che trovano motivo di gratificazione e realizzazione personale nell'essere utili agli altri, utili a chiunque abbia bisogno di aiuto, sia che si tratti di aiuto morale che materiale. Il volontario della Misericordia è un soldato di questo esercito di persone che fanno di se stesse uno strumento di aiuto al prossimo.

Aiutare un malato soccorrendolo, aiutare un povero donando, aiutare un emarginato ascoltandolo: aiutare, ecco la parola d'ordine ed ecco l'ordine di vita di un volontario. Essere volontario

significa aver trovato in se stesso un patrimonio di umanità e di comprensione e giudicarlo un patrimonio da investire negli altri. Chi sono "gli altri"? Sono persone che possono aver bisogno di aiuto, aiuto sia materiale che emotivo, che chiedono un appoggio o fanno capire di averne bisogno, persone che sono nell'ombra, ma che sono parte del mondo di tutti.

Sono uomini, donne, giovani, anziani, bambini che, attenzione, non esistono soltanto il 25 dicembre o il 1 gennaio, ma esistono sempre e il volontario esiste per loro 365 giorni l'anno: ecco la differenza tra buonismo e bontà! La bontà è la ricchezza di chi conosce bene l'altruismo e ne fa un elemento del proprio modo di vivere, come chi è volontario. Senza cercare onori, il volontario affronta giorno dopo giorno realtà umane non semplici, spesso amare, talvolta non risolvibili ma non per questo non migliorabili: affrontando sempre tutto,

a Natale e a Ferragosto! Certamente Natale rende più dolce ciò che è bello e rende più amaro ciò che è negativo, è insomma un "evidenziatore" di stati d'animo, e sono molte le persone che, vivendo una vita carica di dolore, vivono il periodo del Natale emotivamente in maniera maggiormente negativa.

Il volontario in questo periodo non vede aumentare il suo lavoro, già di notevole spessore, ma lo vede "cambiare": c'è necessità di una parola dolce in più, di una carezza in più, di un sorriso in più. Chi è malato o chi non ha il necessario nel periodo natalizio vive emotivamente peggio la propria realtà e capirlo, confortandolo, rientra nel compito di un volontario, che spesso per queste persone è l'unico punto di riferimento. A Natale, al lavoro che viene sempre svolto da un volontario si aggiunge una richiesta: cercare e trovare dentro se stessi una componente materna o paterna maggiore.

Ma chi già aiuta tanto il prossimo, dimostrandolo sempre con il prestare la propria opera di volontario, non lo fa già in ogni giorno dell'anno?

Ilaria Minghetti

Nella chiesa del cimitero della Misericordia di Pistoia, per la prima volta, è stato allestito un piccolo presepe. È possibile visitarlo per tutto il mese di dicembre negli orari del cimitero. Il promotore e realizzatore di questa iniziativa è il responsabile del cimitero Marchini Riccardo



Cimitero della V. A. Misericordia di Pistoia

Orario di apertura:

1 Ottobre – 31 Marzo:

dalle ore 8.00 alle ore 11.30 - dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Cimitero della Misericordia di Pistoia

Via dei Campisanti - Tel. 0573.505260

A voi giovani che non praticate il volontariato, dedico queste poche righe per invitarvi a venire con noi...

"La porta aperta"

SOLIDARIETÀ

*A voi che respirate polvere
di strada,
che rincorrete inutili risparmi
per morire alla grande sulle moto,
che non avete il senso
della solidarietà,
che inseguite treni già partiti;
per andarcene
a provare la nostalgia di questa terra amara.
A voi che non pensate ai poveri,
che non sono mai abbastanza poveri
dietro ogni angolo di via.
A voi che non avete debiti
con la coscienza,
la solidarietà è parola senza senso.
Cosa importa a voi!
Voi respirate polvere, polvere pulita
dei vostri desideri.
La coscienza ve la lava il mare.*

Ghemar

"140 NUOVI SOCCORRITORI"

Concluso con successo il corso organizzato dalla Misericordia di Pistoia
Riconoscimenti ai soccorritori della Protezione Civile in Molise

Si è concluso con un successo di presenze e di gradimento il Corso per Soccorritori che la Misericordia di Pistoia organizza ogni anno nei mesi di settembre ed ottobre.

In questa edizione fin dall'inizio avevamo percepito una grande attenzione da parte dei cittadini a questo appuntamento, che è andato al di là di ogni più rosea aspettativa. Lunedì 4 novembre vi è stata la cerimonia di consegna dei diplomi.

Ha presenziato alla manifestazione il Presidente della Misericordia Cav. Uff. Aligi Bruni, il Coordinatore dei Servizi Riccardo Fantacci ed

ospite graditissimo il Procuratore della Repubblica di Pistoia dott. Tindari Baglione.

Ma prima della premiazione è stato consegnato un riconoscimento ai Confratelli della Protezione Civile che hanno prestato soccorso alle popolazioni terremotate in Molise.

Dario Parrini, responsabile della Protezione Civile del Coordinamento delle Misericordie e della Misericordia di Pistoia, ha ripercorso le tappe dell'impegno dei volontari delle Misericordie durante il terremoto in Molise, suscitando una grande emozione in tutti i presenti alla manifestazione.

Il Procuratore della Repubblica ha voluto sottolineare proprio questo impegno quale segno di una solidarietà che trova senso in principi e valori che sono l'espressione più importante della Misericordia.

Il Presidente ha ringraziato tutti i componenti della Protezione Civile ed ha invitato tutti i nuovi soccorritori a prendere esempio dai nostri volontari, al fine di poter affrontare sempre meglio i numerosi servizi verso il prossi-



Il Procuratore della Repubblica di Pistoia dott. Tindari Baglione con il Presidente Cav. Uff. Aligi Bruni, consegna l'attestato ad un "nuovo" soccorritore

mo. Quindi si è proceduto alla consegna degli attestati. La manifestazione è terminata con un rinfresco offerto a tutti gli intervenuti.

Nuovi Soccorritori Livello Base:

Antonimi Roberto, Baldi Mirella, Balestrieri Gennaro, Bargellini Annalisa, Bargellini Soldano, Barni Valda, Batacchioli Alessandro, Battistini Chiara, Battistoni Sante, Bellissimo Gino, Berni Giovanna, Bigini Enrico, Bigini Magali, Bonechi Letizia, Bonfanti Lorenzo, Borsi Brunero, Borsi Moreno, Bovani Simone, Brachi Valeria, Bragalli Luca, Bruni Beatrice, Buccola Salvatore, Buffoni Silvia, Buscioni Linda, Cadenissano Tiziana, Capecchi Alvaro, Capecchi Anna, Capecchi Rossella, Carli David, Canalini Federica, Castelli Simone, Castellini Rosarma, Cecchini Cinzia, Chelucci Stefano, Ciardiello Gaetano, Cioni Elena, Cioni Sara, Cipriani Antonella, Cipriani Arianna, Ciuti Francesco, Civinini Patrizia, Coppi Cinzia, Corallini Daniele, Delenutti Martina, D'Angelo Davide, Degli Innocenti Enrico, Del Rio Maurizio, Di Giacomo Marco, Falsarano Sabina, Fedi Alessandro, Fedi Gloria, Ferro Antonella, Frosoni Tiziana, Frulli Leonardo, Gabbrielli Silvio, Giaggioli Albertina, Gagliani Gianni, Barinei Andrea, Garofano Giovanni, Gelli Cinzia, Giannini Stefano, Giannoni Franca, Giorni Claudia, Giuntini Roberta, Giuri Marino, Goded Lara, Iacomelli Lorenzo, Imembo Andrea, Innocenti Alessio, Innocenti Grazia Maria, Innocenti Letizia,

Lazzurri Milena, Lombardo Damiano, Lucchesi Saverio, Luchettio Bianca, Maestri-pieri Moreno, Melegari Saverio, Mancuso Vincenzo, Mangoni Roberta, Marini Brunaldo, Mariani Niccolò, Mattoni Samuele, Mazziotta Vincenzo, Melani Sara, Michelangioli Giovanni, Migliorini Antongiulio, Miller Andrea, Montenegro Antonio, Morelli Marco, Nesti Michela, Piccoli Luca, Piccoli Samanta, Pagliai Stefano, Pantrini Donatella, Parentela Silvia, Paeselli Sivia, Perrone Cristina, Picchi Sara, Picco Cesare, Pierallini Paolo, Pinna Giovanna, Pino Emanuele, Pistorozzi Moni-

ca, Poggessi Sandra, Poli Erica, Politano Graziella, Puca Bruno, Pucci Silvia, Rindi Andrea, Romano Sandro, Romito Camilla, Rubini Fernanda, Santanni Ilaria, Santillo Giovanni, Santoro Antonio, Scaldini Daniela, Scanelli Antonio, Scarlatella Francesco, Schiariti Caterina, Seriola Alvaro, Semplici Margherita, Serafini Costanza,



Un momento della premiazione

Severini Sara, Sguazzo Roberta, Sinibaldi Maria Paola, Spiraglio Susanna, Spampani Manuel, Sutura Agostino, Szabò Judit, Tondini Alessia, Tronci Masetta, Umbertini Stefano, Ulaniello Alessandro, Vannucci Alfio, Vecchio Davide, Veluzzi Nicola, Venticinque Barbara, Vettori Sara, Vitale Giacomo.

Soccorritori di Livello Avanzato:

Aiuvalasit Martina, Bini Stefano, Bottaio Elens, Campanella Stefano, Campigli Giulia, Catalano Ilenia, Di Como Luca, Giacalone Paolo, Giambi Maria, Lombardi Giovanni, Maffucci Fabio, Malandrini Michela, Marsina Emiliano, Nenciarini Sergio, Pierallini Alfonso, Ravagli Veronica, Reali Sivia, Ruotolo Antonio, Sforzi Beatrice, Sforzi Serena, Soldi Irene, Vacca Raffaella.



Volontari della Protezione Civile



Era il 31 ottobre, al mattino, un giorno come tanti altri. Ognuno di noi era intento nelle proprie occupazioni: chi lavorava: chi studiava, chi di servizio sull'ambulanza. Una telefonata avrebbe mutato quella normalità.



E fu appunto per telefono che appresi della disgrazia: un terremoto in Molise dell'ottavo grado Richter: tra le tante costruzioni era crollata una scuola gremita di bambini e il personale scolastico stava scavando tra le macerie nella speranza di estrarli ancora vivi. Su allertamento della sala operativa del Dipartimento della Protezione Civile, la 'macchina' del soccorso delle misericordie d'Italia si stava attivando e richiedeva al Raggruppamento Mobile di Protezione Civile delle Misericordie della Provincia di Pistoia - Pistoia Soccorso - ben dieci ambulanze, pulmini e cinque unità logistiche fuoristrada per raggiungere immediatamente le zone terremotate.

La frenesia nell'attivarsi prese il posto della quiete. Vennero allertate le squadre delle misericordie di Pistoia, Gello, Montecatini, Quarrata, Abetone, Popiglio, Monsummano Terme, Uzzano. Ben quarantasette soccorritori lasciarono lo studio, il posto di lavoro, le proprie attività e in un batter d'occhio salirono sui propri mezzi che nel frattempo erano stati messi in condizione di pronta partenza.

Le indicazioni della sala operativa nazionale delle misericordie erano precise: dovevamo riunirci ad altre misericordie toscane presso l'area di servizio di Firenze Nord, formare una prima colonna di soccorso e recarci a sirene spiegate in Molise. E così fu: alle 15:00 una colonna di trenta mezzi, guidata da Yankee 06 (una unità fuoristrada di salvataggio della misericordia di Pistoia), imboccò l'autostrada A1 in

"codice rosso" (massima emergenza).

In autostrada c'era molto traffico e spesso si formavano code costringendoci ad utilizzare la corsia di emergenza: non fu facile per una colonna di così tanti mezzi di soccorso in emergenza il restare unita. Fortunatamente non mancarono i contatti tra me (il capo colonna) e Francesco che, alla guida dell'ambulanza MIKE 34 di Pistoia Soccorso posta a fine colonna, mi informava se tutto procedeva per il meglio. All'altezza di Montepulciano una segnalazione di ISORADIO ci informava che una frana aveva interrotto la strada che stavamo percorrendo e stessa sorte era toccata alla E45: fu necessario (sempre a sirene spiegate) trovare dei percorsi alternativi. Passammo da Colfiorito ove qualche anno addietro, ironia della sorte, avevamo operato per tanti giorni dopo il terremoto che sconvolse l'Umbria e le Marche. Da lì, sotto la pioggia battente, raggiungemmo l'autostrada Adriatica fino a Termoli.

Una pattuglia della Polizia Stradale ci scortò finalmente sino a S. Giuliano di Puglia dopo 750 Km di tragitto.

Era buio e davanti ai nostri occhi appariva solo l'immagine sfocata di una immensa desolazione.

I punti luce montati sui mezzi



S. Giuliano, illuminata con punti luce montati sui mezzi logistici

"IL TERREMOTO"

Racconto della missione di protezione del raggruppamento mobile

logistici e, successivamente l'alba fecero luce sulla disgrazia. S. Giuliano è un piccolo paese posto in zona collinare, che contava milleduecento abitanti. Dico "contava" perché dopo la prima scossa l'ottanta per cento delle abitazioni non era più agibile e la gente si era trasferita altrove.

E la scuola: mani di genitori, di parenti, di soccorritori, di Vigili del Fuoco, di Carabinieri e tanti altri si alternavano a scavare tra le macerie: a mani nude sino a quando le piaghe dolorose che vi si formavano non rendevano necessaria la loro sostituzione. E toccò anche a una parte di noi di scavare e avere l'ingrato compito di consegnare



il corpo di un bambino alle braccia disperate della madre.

Nel frattempo altri di noi, insieme ai confratelli delle colonne di soccorso



Campo S. Giuliano, allestito e gestito dalla Misericordia

DEI BAMBINI"

zione civile svolta dalle Misericordie
mobile "Pistoia Soccorso"



delle misericordie che arrivavano numerose, si occuparono dell'allestimento di una tendopoli nel vicino campo sportivo, man mano che dal Dipartimento arrivavano le tende e gli effetti

di aiuti umanitari alla quale i pistoiesi hanno aderito con entusiasmo. Sono stati raccolti circa sessanta quintali tra alimentari, vestiario, giocattoli che sono stati recapitati con tre camion dai nostri soccorritori. Di questa esperienza porteremo il ricordo per tutta la vita. Cosa posso dire, infine, ai miei compagni? Grazie, grazie ragazzi!!

Intanto i nostri punti luce lavoravano senza sosta anche presso la palestra



letterecchi di emergenza. Arrivò una cucina da campo di una misericordia del sud e fu finalmente possibile ristorare gli sfollati con bevande e pasti caldi.

Approntato il campo, dopo quarantotto ore di lavoro senza soste, una seconda scossa di terremoto analoga alla prima ci fece comprendere quanto violenta ed inesorabile può essere la natura.

La terra tremò violentemente per lunghissimi attimi e, lo confesso, abbiamo anche noi avuto molta paura: il territorio dove si è verificato il terremoto, pensate, non era considerato "zona sismica".

Eppure alcune delle case rimaste in

di S. Giuliano, l'unica struttura costruita con criteri anti-sismici nella zona, ove era stato allestito l'obitorio. E l'immagine di tanta disperazione che si poneva di fronte ai nostri occhi ci faceva calare in un doloroso mutismo.

Ebbene sì, non credevo fosse così cercare (senza successo) parole di conforto! E la mattina dei funerali delle vittime, non trovando il coraggio di assistervi, siamo partiti. Abbiamo seguito i funerali in tv ad una stazione di servizio vicino Termoli, senza dire una parola, con silenziose lacrime che copiosamente tracciavano i nostri visi polverosi.

Nella provincia di Pistoia, nei giorni successivi, è stata fatta una raccolta

di aiuti umanitari alla quale i pistoiesi hanno aderito con entusiasmo.

Sono stati raccolti circa sessanta quintali tra alimentari, vestiario, giocattoli che sono stati recapitati con tre camion dai nostri soccorritori.

Di questa esperienza porteremo il ricordo per tutta la vita.

Cosa posso dire, infine, ai miei compagni? Grazie, grazie ragazzi!!

*Il capo-raggruppamento
Dario Parrini*



*Volontari della Misericordia di Pistoia
in uno dei rari momenti di relax*

IL SERVIZIO AMBULANZE RACCONTA...

Nei film emergono in modo evidente i protagonisti e le star che sono al centro di una storia, ma qui non si tratta di far emergere nessun protagonismo né tantomeno mettere in vetrina "quanto si è bravi nel fare volontariato".

Nella precedente edizione abbiamo iniziato a raccontare uno dei tanti Fratelli della Misericordia, Manuel, con la propria storia simile a quelle di tanti ragazzi, e nello stesso tempo diversa perché ciascuno arriva ad una esperienza di volontariato in modo del tutto speciale.

Ed alcuni giorni fa stavo parlando con Federico, 35 anni, geometra, Consigliere e Confratello della Misericordia e con una lunga esperienza di volontariato: da 18 anni svolge attività di soccorritore e gli ho chiesto di raccontarsi, di ricordare le tappe di un percorso importante per la propria vita e per quanto costruito per gli altri.

Poi mi ha portato poche righe ma di una intensità che mi hanno quasi commosso. Perché? Perché mi ci sono rivisto un po' anch'io e con me, forse, tanti confratelli che da tanti anni si impegnano nel servizio attivo verso gli altri.

Federico è un volontario che, al di là degli impegni professionali e delle cariche all'interno della nostra Associa-



A destra nella foto, Federico Bonechi

zione, interpreta in modo coerente il ruolo di servizio, fatto di tanti aspetti spesso poco considerati o passati inosservati, ma di grande spessore, una su tutte la fase di organizzazione della annuale "festa della Misericordia", che ci vede sempre fianco a fianco in un lavoro massacrante ma altrettanto di grande gratificazione personale.

Caro Federico, continuiamo a dare sempre il meglio di noi, le sfide che ci aspettano sono tantissime, i bisogni delle persone sempre di più, e questo deve esserci di stimolo e rinnovare nuovo entusiasmo.

E che Dio te ne renda merito.

Fantacci Riccardo
Coordinatore dei servizi

FEDERICO 18 ANNI DA VOLONTARIO

Quanto tempo è passato da quella fine estate del 1984 quando con il mio amico Luca P. decidemmo di provare a conoscere il mondo del volontariato.

Avevamo 17 anni, la scuola, la vespa, gli amici del "muretto", ma ogni volta che si vedeva passare l'ambulanza provavamo un sentimento di curiosità misto a voglia di fare qualcosa di diverso dai soliti divertimenti di quella età.

Poi la decisione, poca importanza ebbero le motivazioni per la scelta dell'associazione, un colloquio, l'autorizzazione dei genitori e la scoperta che altri nostri amici già facevano attività di volontariato.

Così iniziò il corso, poi i primi turni (rigorosamente di Sabato o Domenica per la scuola), la scoperta dei mezzi (il mitico 238), delle attrezzature e la consapevolezza che per la prima volta facevamo qualcosa di importante per gli altri.

Un giorno poi durante uno dei soliti turni del Sabato pomeriggio si presenta un soccorso, "incidente stradale gridavano al telefono fate presto è grave...". Sono passato dalla felicità di fare il volontario alla paura di veder morire qualcuno.

Il tragitto dal luogo dell'incidente al pronto soccorso non lo dimenticherò mai, il senso di oppressione che ti prende quando sai di aver fatto tutto e di non poter fare altro se non di guardare e basta.

Nella paura mista a disperazione mi sono trovato a pregare a chiedere che F.B. (ironia della sorte stesse mie iniziali) ce la potesse fare.

Da allora è nata una grande amicizia ed un grande affetto verso F.B. e la sua famiglia.

Per me è stato un segno, uno stimolo ad andare avanti, a sperare sempre anche quando mi sono trovato senza la divisa di servizio indosso.

In questi anni sono successe molte cose, ci sono stati diversi cambiamenti, nuovi impegni ed opportunità ma la voglia di impegnarsi nel volontariato e di poter essere utile agli altri scopro essere ancora molta.

Questa breve riflessione viene dopo diciotto anni di volontariato, guardando una sala gremita di persone che iniziano il corso per soccorritori, e spero possa essere d'aiuto a qualcuno di loro per decidere di entrare a far parte della grande famiglia del volontariato e della Misericordia in particolare dove tutti ci ritroviamo nei principi di amicizia, solidarietà e carità.

Un grazie affettuoso agli amici di ieri, Luca, Francesco, Paolo, Giovanni, Pierluigi, Stefano, Alessandro, Andrea, Massimiliano, Roberto, ed a quelli di oggi che con me continuano questo meraviglioso viaggio.

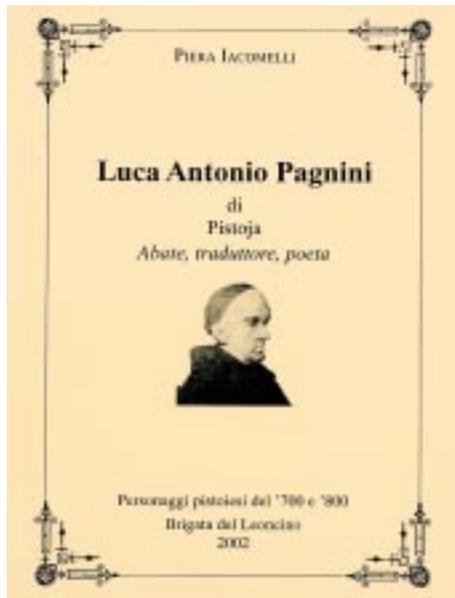
Federico Bonechi

ATTO TIGRI e LUCA ANTONIO PAGNINI

Celebri personaggi pistoiesi del '700 e '800

La collana Personaggi pistoiesi del '700 e '800 - ideata e curata da Antonio Frintino e Riccardo Vallecchi ed edita dalla Brigata del Leoncino con il contributo della Confartigianato di Pistoia - si è arricchita di altri due volumetti: il sedicesimo della serie è dedicato ad Atto Tigri ed è stato scritto da Donatella Lippi, docente di storia della Medicina all'Università di Firenze.

L'ultimo di questo 2002 è relativo a Luca Antonio Pagnini ed è opera di Piera

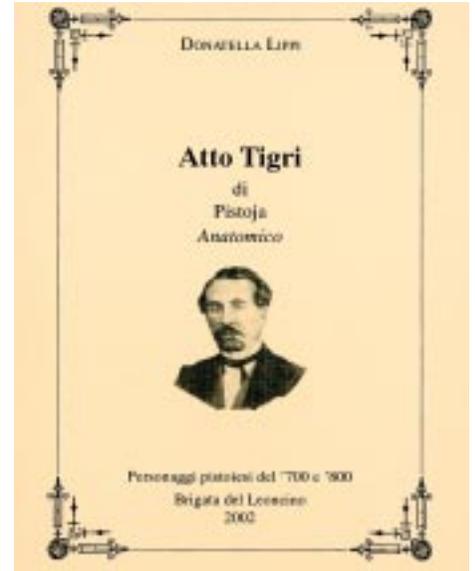


Iacomelli, responsabile dell'Archivio storico vescovile di Pistoia.

Atto Tigri nasce a Pistoia nel 1813, studia al Liceo Forteguerra e alla Scuola medico-chirurgica pistoiese e prosegue gli studi medici all'Università di Pisa, dedicandosi all'attività di ricerca. Grande anatomista, Atto Tigri è uno dei più importanti ricercatori scientifici della metà dell'800: i suoi studi riguardano - oltre l'anatomia - la patologia, la batteriologia, l'igiene, la chirurgia e la nascente microbiologia. Celebri sono i suoi molti lavori sulla milza e l'individuazione del batterio del tifo. Questo importante scienziato svolse pure un ruolo di notevole rilievo come docente all'Università di Pisa, e come intellettuale visse con

grande consapevolezza e partecipazione gli eccezionali eventi relativi alla prima guerra d'indipendenza cui partecipò come tenente medico nella seconda compagnia sul campo di Curtatone, patendo le ritorsioni della restaurazione granducale. Morì nel 1875. La sua salma fu trasportata a Pistoia e sepolta nel cimitero della Misericordia per essere poi traslata nella chiesa di S. Maria delle Grazie presso l'ospedale del Ceppo.

Il saggio di Piera Iacomelli ci consegna il profilo di uno dei più colti e raffinati letterati della cultura europea della seconda metà del settecento: Luca Antonio Pagnini - abate, traduttore, poeta - fu precettore alla corte del duca di Parma, illustre cattedratico di retorica e lingua greca all'Università di Parma, professore di Lettere Umane all'Ateneo di Pisa, ove fu eletto Decano della Facoltà. Di grande rilievo sono le sue traduzioni delle opere di classici latini e greci, fra i quali Anacreonte, Esiodo, Teocrito, Catullo e Orazio; tradusse pure dalla letteratura inglese Milton e Pope. Era appunto im-



pegnato nell'opera di traduttore - in particolare delle "Satire" e delle "Epistole" di Orazio, quando improvvisamente morì il 21 marzo 1814.

Antonio Frintino

A SCUOLA DI PESCA

Dal 1998 la scuola di pesca dell'Associazione sportiva della Misericordia in collaborazione con la Fipsas e il Centro pesca di Pistoia, ha creato dei veri e propri "campioncini" nel campo della pesca sportiva nel comune di Pistoia. La scuola, con l'istruttore Marziale Vincenzo istituisce questi ragazzi di varie età per poi far intraprendere loro la carriera sportiva della pesca. Un nuovo fiore all'occhiello di questa scuola è Pellegrini Francesco



Pellegrini Francesco

la di pesca, ha ricevuto nelle gare provinciali e regionali numerose segnalazioni e vincite. Durante il corso, confermato dall'istruttore Marziale Vincenzo, il giovane si è subito messo in evidenza e a conferma di ciò ha riportato notevoli successi nella "Pesca a Colpo". Inoltre è stato classificato nel Club Azzurro Nazionale di pesca per ragazzi. Tutta l'Associazione e in particolare l'istruttore

Marziale lo curano in modo particolare e credono molto in lui.

Forza Francesco!!!

VEN. ARC. MISERICORDIA PISTOIA

Spaccio della Solidarietà

Chiunque voglia partecipare attivamente all'attività dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

- Tutti i giorni Sig. **Gargini Federico** Tel. **0573 505211**
- Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17 Sig. **Gasperini Enrico** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO VIENI CON NOI AIUTACI AD AIUTARE

UN SEGNO PER LA PACE

L'impegno costante dell'Arte in difesa dei valori di fraternità e di convivenza

E' stato naturale, dopo un anno dall'attentato alle Torri Gemelle di New York e al Pentagono, volendo ricordare quei tragici fatti, invitare gli artisti americani e rumeni che proprio quel giorno stavano allestendo al palazzo del Tau a Pistoia, una mostra che voleva essere un segno di fratellanza, di collaborazione e di pace.

Si è pensato quindi, di organizzare una nuova mostra, coinvolgendo questa volta anche artisti italiani. Il titolo scelto è stato "Un segno per la pace": volendo significare l'impegno costante dell'arte in difesa di quei valori di fraternità e convivenza che sono alla base di ogni vivere civile. La mostra che ha avuto il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Pistoia, del Comune di Montale e del Comune di Murlo, è nata dalla collaborazione fra il Centro culturale il Tempio di Pistoia, la Misericordia di Pistoia, l'Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia di Pistoia, l'Accademia d'arte Scalabrino di Montecatini Terme, l'Università dell'Arte e del designer di Cluj-Napoca (Romania), la Semi Public di Ashville (USA), la Fattoria Casabianca di Casciano di Murlo (SI). Curatori sono stati Alessandra Cenni, Sergio Fedi, Fabio Giannelli, Gheorghe Mandrescu, Sara Picchi.

Hanno partecipato 48 fra pittori e scultori contemporanei coordinati dall'artista pistoiese Flavio Bartolozzi; 20 statunitensi, 12 rumeni e 16 italiani. Mary Abbot, Renée Azenaro, Mircea Baci, Rita Barnes, Flavio Bartolozzi, Ugo Becciani, Stefano Benedetti, Iginia Biriaco, James Bohary, Carmelo Bolognese, Roberto Bonghi, Tony Bradley, Lewis Buck, Gary Byrd, Daniela Chiorean, Alessandro Ciantelli, Gianluca Cupisti, Elisabeth Depew, Natalie Edgar, Adriana Elian, Roberto Godfrey, Marcello Guasti, David Hare, Kevin Hogan, Ioan



Flavio Bartolozzi - Monumento dedicato ai martiri di Piazza San Lorenzo

Horvat-Bugnariu, Nathaniel Kaz, Scott Keen, Andor Komives, Tstvan Kudor, Ibram Lassaw, Cinzia Lo Russo, Scott Lowrey, Marco Maffei, Gil Martin, Marcello Meucci, Liliana Moraru, Radu Moraru, Delfina Nahrgang, Liliana Olteanu, Philip Pavia, Victor Pesce, Stefano Rogai, Paul Russotto, Ioan Sbarciu, Leslie Shaw, Radu Solavastru, Paolo Vannini, Artemisia Viscoli.

La mostra è stata inaugurata nel suggestivo Castello di Murlo il 10 agosto 2002 presentata da Ugo Barlozzetti e Andrea Bolognesi. L'esposizione è continuata fino al 6 settembre, conclusa dal convegno dal significativo titolo "Per non dimenticare". Al convegno, voluto e presentato dal sindaco di Murlo Alessio Manetti, hanno partecipato: Monsignor Antonio Buoncristiani Arcivescovo di Siena che ha presentato, citando le fonti e varie prese di posizione ufficiali, la ferma opposizione della Chiesa Cattolica nei confronti di ogni forma di guerra e di violenza; Filippo Fiorentini rappresentante della Comunità Ebraica che ha messo in risalto la difficile situazione di Israele; il prelado Albuna Julius rappresentante della Comunità Palestinese in Italia che ha parlato delle disastrose condizioni del popolo palestinese; la giornalista newyorchese Ellen Romano Russotto che ha raccontato, da testimone diretto, quell'11 settembre; l'Onorevole Roberto Barontini che ha evidenziato l'importanza della "Memoria storica" come deterrente contro ogni forma di violenza; Ugo Barlozzetti che si è soffermato sul ruolo fondamentale svolto dall'arte nell'avvicinare le idee; Andrea Bolognesi, che ha affrontato il rapporto pace - letteratura.

Dal 10 fino al 30 settembre le opere sono state esposte a Pistoia nel Palazzo del Tau con la presentazione dell'Assessore alla Cultura del Comune di Pistoia Giovanni Capocchi. All'inaugurazione sono intervenute personalità della politica, della cultura e della vita sociale cittadina. Fra gli altri ricordiamo: in rappre-

sentanza del comune di Pistoia, Aligi Bruni della Misericordia, Alberto Marini presidente del centro culturale "il Tempio", Alberto Scalabrino presidente dell'Accademia d'arte moderna Dino Scalabrino di Montecatini Terme, Roberto Barontini presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Pistoia e da numerosi artisti italiani, americani e rumeni. Il 12 settembre, sempre nel Palazzo del Tau, alla presenza degli autori, Gian Paolo Balli, Fabio Giannelli e Michela Innocenti, è stato presentato un numero speciale del periodico QF dedicato alle vittime della strage di piazza San Lorenzo a Pistoia, del 12 settembre 1843. La ricerca vuole far luce su di un episodio oscuro e tragico della storia pistoiese, per molti anni passato sotto silenzio e dal 1993 ricordato da un monumento di Flavio Bartolozzi collocato proprio nella piazza dove avvenne. La mostra, ha quindi varcato i confini nazionali per il "Muzeul national de arta" della città di Cluj-Napoca (Romania), presentata da Radu Pubere che ha riconfermato l'importanza della cultura nel superamento delle barriere fra i popoli e la conquista della pace. L'esposizione si è protratta per tutto il mese di ottobre e ha avuto larga risonanza sugli organi d'informazione e nell'ambiente culturale rumeno. Un numero pubblico era presente all'inaugurazione: fra gli altri Flavio Bartolozzi rappresentante italiano, Livia Dragoi direttrice del museo che ha ospitato la mostra, Joan Sbarciu rettore dell'Università delle Arti e del Design di Cluj-Napoca, personalità dell'Istituto di cultura italiana di ClujNapoga e numerosi artisti. La mostra è itinerante: ha già coinvolto molti artisti e numero pubblico e molto ne coinvolgerà ancora; con l'auspicio che questo "Segno per la pace" non sia effimero e passeggero, ma sia di stimolo per tutti a lavorare per una società più giusta. Nel mondo c'è bisogno di pace, ma che sia finalmente pace per tutti: che non sia pace solo per i ricchi ma anche per i poveri, che non sia imposta dalle armi ma dalla coscienza: che non sia subita e falsa ma voluta e vera. Per questo non si può aspettare che la pace siano gli altri a realizzarla, ma ognuno deve portare sempre e comunque il proprio contributo.

Bolognesi Andrea



Convegno al museo di Murlo



UN REGALO DI NATALE PER I NOSTRI FIGLI

I media influenzano l'adolescente, proviamo a porci rimedio

Spesso ci domandiamo come mai la qualità della nostra vita sta peggiorando e nello stesso tempo ci sentiamo dire, soprattutto dalle persone più anziane, che ai loro tempi si viveva in modo più tranquillo.

La vita domestica era fonte di sicurezza, c'era meno delinquenza e in famiglia accadevano di rado episodi di omicidio o violenza. La causa principale di tutti questi fatti è attribuita, in parte, alla televisione che, con i suoi programmi, incrementa il proliferare di attività delinquenziali e ad una perdita dei valori basilari che fino ad oggi hanno caratterizzato la nostra società.

Vogliamo verificare insieme se queste affermazioni sono esatte?

I sociologi, in base ai loro studi sul rapporto programmi televisivi/adolescenti ammettono un aumento del fenomeno delinquenziale dovuto alla mal fruizione della comunicazione mediatica; dobbiamo però riconoscere che episodi di violenza accadevano ugualmente anche in passato sia fuori che tra le mura domestiche, solamente ne eravamo meno a conoscenza.

Oggi, la globalizzazione della comunicazione permette a tutti di sapere, "tutto di tutti" infatti con l'istantaneità dell'informazione possiamo avere notizie di guerre, delitti e omicidi in tempo reale e la televisione è diventata lo strumento mediatico per eccellenza di tali informazioni.

Questo medium ha la sua caratteristica principale nell'essere rassicurante, positivo, nell'essere un punto di riferimento per la famiglia, nel formare e nell'informare sulla vita reale e quotidiana, e purtroppo condizionare anche i comportamenti dell'individuo.

Questo lo sanno bene gli esperti di comunicazione, i politici, e i pubblicitari che spesso fanno un uso scorretto dei canali televisivi all'interno dei quali vengono propinate continuamente informazioni di delitti, di abusi su minori, scene di violenza e sesso, con naturalezza e semplicità. Il crimine viene "spettacolarizzato" instaurando nell'individuo una sfiducia, una forma di intollerabilità verso l'altro e si dà corpo alla pretesa di poter fare qualsiasi cosa con qualsiasi mezzo.

Le persone più deboli possono essere influenzate da queste scene di violenza e possono conseguentemente avere scatti di ira e reagire senza pensare a chi hanno di fronte compiendo nello stesso momento azioni inconsulte e vivendole in un mondo irrealista e fittizio creato dall'immaginazione stimolata da questi programmi.

Cosa fare quindi? Non possiamo, come disse il sociologo canadese McLuhan, "staccare la spina".

Tutto ciò, ora, come allora non è possibile, siamo in un "villaggio globale" dove la comunicazione è parte integran-

formazione pericolosa. Ecco quindi emergere l'importanza della famiglia con la efferata maiuscola nei confronti dei minori che ha il compito di fare da filtro: i genitori devono stare alla televisione con i propri figli e parlare di più con loro anche se la nostra società ci impone dei ritmi di vita piuttosto frenetici.

Spesso i nostri figli "incassano" il messaggio senza avere la possibilità di parlare con qualcuno soprattutto con persone care che potrebbero aiutarli ad interpretare e a fare buone scelte nella programmazione. La famiglia, primaria agenzia di socializzazione, purtroppo, da tempo, sta perdendo le proprie caratteristiche di sicurezza, fiducia e crescita dell'individuo. All'interno del nucleo familiare si parla generalmente poco, quindi l'effetto diseducativo dell'informazione non viene mediato ed ammortizzato dal nucleo familiare.

In questi giorni di festa, quale miglior regalo che dedicare più tempo ai nostri figli.

E' importante, quindi, che la scuola, gli psicologi e sociologi, i religiosi e tutte le persone che hanno le competenze di nucleo formativo dedichino parte del loro tempo a decodificare e far capire i messaggi con i loro risvolti positivi e negativi.

Naturalmente, allo stesso modo occorrono anche leggi per regolamentare l'informazione, con l'intento di controllare le fasce di programmazione e la visione delle immagini scabrose.

Non sarà cosa facile risolvere questo problema in quanto l'audience ha le sue leggi e i programmi forti catturano l'interesse e la curiosità.

Per risolvere il problema bisognerebbe educare la famiglia alla scelta dei programmi, discutere con i figli le tematiche emergenti e fare partecipare tutto il nucleo familiare alle problematiche e alle difficoltà che potrebbero scaturire da una errata visione televisiva anche con appositi corsi organizzati dalle Istituzioni.

Dott. Giuliano Bruni
Referente provinciale ANS.
(Associazione Nazionale Sociologi)
www.giulianobruni.com



CHI HA INVENTATO IL DENARO E PERCHÉ?

La domanda ne pone per la verità subito un'altra: "che cos'è il denaro? E a cosa serve o a che cosa potrebbe invece servire?"

Su chi ha inventato il denaro pare che si possano fare soltanto delle ipotesi. È ragionevole pensare che la necessità di scambiare cosa contro cosa si sia posta fin dai primordi dell'umanità quando invece di un sistema economico ci fondavamo sulla raccolta di frutta e verdura piuttosto che sulla caccia di animali selvatici. Ad esempio una certa quantità di frutta contro una certa quantità di semi oppure una bella pietra pazientemente lavorata contro la pelle di un animale e così via.

Quando però i bisogni sono andati via via aumentando anche il baratto puro e semplice non poteva essere più soddisfacente. Di qui la necessità di assumere una sola cosa, il "denaro" appunto, come unità di misura e strumento di intermediazione degli scambi.

Una scelta non facile che prima ha visto come mezzo di scambio i metalli, poi l'argento fino ad arrivare all'oro, il quale entro certi limiti conserva ancora oggi funzioni monetarie.

È chiaro che il denaro monetario poteva essere strumento d'intermediazione nella misura in cui alla moneta e al suo peso corrispondeva un suo valore intrinseco. Tanto peso altrettanto valore. La grande rivoluzione monetaria



si è avuta quando si è passati dalla moneta coniatata con metallo prezioso alla moneta cartacea.

Ci dicono gli studiosi che i primi esempi di circolazione cartacea si ritrovano nei documenti di società bancarie cinesi del IX e X sec. d.C.

Senza altro possiamo dire che la carta moneta nella sua attuale concezione appare in Europa alla fine del XVII° secolo. A questo proposito John Law (un noto bancario scozzese) scrisse un memoriale "per dimostrare che c'era un nuovo tipo di denaro migliore dell'oro e dell'argento". In esso sosteneva la tesi (rivoluzionaria per quei tempi) che il denaro era una semplice "finzione" perché concretamente non esprimeva alcun valore e ad altro non serviva se non a facilitare lo scambio fra merci diverse. La banconota, pertanto già allora,

non era altro che una promessa di rimborso a vista dell'equivalente valore metallico in pratica un sistema di pagamento cartaceo fondato solo e soltanto su un rapporto di tipo fiduciario.

La Banca d'Italia nel passato (la Banca Centrale Europea ai giorni nostri) è stata il cosiddetto Istituto di emissione di queste banconote e allo stesso tempo la Banca garante nei confronti dei possessori.

Detto impegno sarebbe consistito ovviamente solo teoricamente nel rimborsare al possessore del titolo l'equivalente di metallo prezioso.

Ma riflettendoci bene su questo strumento e sul suo ruolo e soprattutto se ci interrogassimo e prendessimo coscienza di quanto lo sviluppo e il benessere di una collettività vi dipendano, potremmo fare qualcosa di più e/o comunque diverso?

Sicuramente seguendo l'esempio di alcune, ma sempre poche, organizzazioni del volontariato e della solidarietà sociale, potremmo discutere su quali crescite, con quali progetti, verso quali sviluppi e in quali aree del mondo destinare maggiormente il denaro.

È del resto sempre più sentita l'esigenza di uno sviluppo diverso, più vero, dove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione non può e non deve fondarsi soltanto sull'imperativo dell'efficienza bensì anche sui valori della solidarietà civile per una concessione assai più ampia dello sviluppo umano e sociale.

Gabriele Matteoni

La Misericordia ed il suo impegno nel sociale

SPACCIO DELLA SOLIDARIETA'
Un utile servizio per tutte le famiglie che vivono nel disagio economico. Nel corso del primo semestre dell'anno 2008 sono già state distribuite oltre 4000 cartoline di credito al centro di spesa. Il servizio è attivo il martedì e il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30, in Via Santa Caterina 4/8 a Pistoia.

SPESA A DOMICILIO
Per gli anziani soli e non autosufficienti i volontari della Misericordia di Pistoia consegnano GRATUITAMENTE la spesa a domicilio. Il servizio è prenotabile tutte le mattine da lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30, al numero telefonico 0473-30164.

COSTO DI LEGGE
Un impegno del volontariato verso quegli anziani soli e non autosufficienti per piccoli apporti economici legati all'attività della propria abitazione.

MISERICORDIA DI PISTOIA
Un impegno del volontariato verso gli anziani soli e non autosufficienti per piccoli apporti economici legati all'attività della propria abitazione.

SERVIZIO CASA
Un servizio di assistenza per gli anziani soli e non autosufficienti per piccoli apporti economici legati all'attività della propria abitazione.

Segreteria ANTE
ogni mattina
da Lunedì al Venerdì
(orario 9.30 - 11.30)
presso Misericordia di Pistoia
via Can Bianco, 35

TRASPORTI SOCIALI E SANITARI CON AUTOAMBULANZE O MEZZI SPECIALI

Per informazioni

0573 505350



PISTOIA SOCCORSO COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE

Da diversi anni la Misericordia di Pistoia ha istituito un coordinamento provinciale per migliorare ed essere ancora più tempestiva nel soccorso e nelle emergenze.

Per emergenze

118



**Pistoia
Soccorso**
COORDINAMENTO PROVINCIALE
0573 3636

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE DOMICILIARI

Sanmitizzazione terapie farmacologiche, medicazioni e prelievi di sangue.

Servizio rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione nei confronti degli anziani soli, che devono seguire determinate terapie e non hanno nessuno che possa fornire loro un aiuto.

Per informazioni

0573 5050

MUTE DI LETTO

Servizio rivolto agli anziani soli non autosufficienti che ha lo scopo di facilitare i loro spostamenti all'interno della propria abitazione.

Per informazioni

0573 505350



SPESA A DOMICILIO

Per gli anziani soli e non autosufficienti i volontari della Misericordia di Pistoia consegnano **GRATUITAMENTE** la spesa a domicilio.

Il servizio è prenotabile tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Per informazioni

0573 20106 / 5050

IL TELESOCCORSO.

Family sempre presente



Il servizio di telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate.

Traite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, veri fiando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme

Per informazioni TELESOCCORSO

0573 505350/505355



www.fratres.it

GRUPPO DONATORI SANGUE "FRATRES"

Si occupa di incentivare la donazione di sangue e di emoderivati e di sensibilizzare la cittadinanza in relazione al problema della mancanza di sangue per trasfusione.

GRUPPO DONATORI ORGANI "A. I. D. O."

Si occupa di coordinare, a livello locale, la donazione di organi e di tessuti.



Per informazioni GRUPPO FRATRES E GRUPPO A. I. D. O.

0573 505215

SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Un aiuto concreto per tante famiglie che vivono nel disagio economico. Il centro è aperto il **martedì** ed il **giovedì** dalle ore 15,30 alle ore 17,30 in viale Santa Caterina, 8 a Pistoia.

GRATIE PER LE VOSTRE OFFERTE

Per informazioni SPACCIO SOLIDARIETÀ

0573 505230 - 5050

ONORANZE FUNEBRI

Da secoli la Misericordia, con la massima serietà e con il rispetto morale che da sempre la caratterizzano, compie questo servizio garantendo la continua attenzione sulle tariffe applicate, nell'obiettivo di rendere questa pietosa funzione il meno onerosa possibile.

Per i fratelli e le sorelle della Misericordia ci sono particolari agevolazioni:

- Autofunebre gratuito nell'intero territorio comunale
- Tariffa agevolata per l'addio delle cappelle del commiato
- Riduzione sul costo del corfano funebre.
- I Gappellari della Misericordia di Pistoia per i fratelli e le sorelle defunti celebrano due Sante Messe in suffragio.

Per informazioni

ONORANZE FUNEBRI E CAPPELLE DEL COMMATTO



0573 505252

CIMITERO DELLA MISERICORDIA

Fin dalle sue origini la Misericordia di Pistoia aveva il compito di seppellire i defunti. Per questo motivo l'Arciconfraternita pone un grande impegno per compiere questo servizio con decoro e rispetto.

- L'innalzazione nel cimitero della Misericordia è gratuita
- La sepoltura è gratuita anche ai fratelli e le sorelle iscritti alla Misericordia di Pistoia.

- I fratelli e le sorelle della Misericordia di Pistoia, godono di una tariffa agevolata sulla concessione di loculi e sepolcristi.

Per informazioni CIMITERO



0573 505260

Le tariffe applicate dalla Misericordia di Pistoia sono oggetto di attenzione continua nell'obiettivo di mantenere i costi meno onerosi possibili.

CHIESA DELLA MISERICORDIA

Per informazioni



0573 23047



I nostri servizi... 5050

CENTRALINO E INFORMAZIONI

Interventi sanitari ed emergenza sul territorio

- ✓ Coordinamento Provinciale Misericordie (Pistoia Soccorso) tel. **0573 3636**
- ✓ Tellesoccorso tel. **0573 505350**
- ✓ Trasporto ordinario con ambulanza tel. **0573 505350**
- ✓ Trasporti Sociali
- ✓ Trasporto disabili con mezzi speciali
- ✓ Trasporto sangue ed organi
- ✓ Sede operativa servizio infermi
- ✓ PROTEZIONE CIVILE
- ✓ Servizio infermieristico domiciliare
- ✓ Formazione al primo soccorso
- ✓ Formazione sanitaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Servizio civile tel. **0573 505250**
tel. **0573 505350**

Attività sociali

- ✓ Assistenza domiciliare e mute di letto tel. **0573 505350**
- ✓ Spaccio della solidarietà tel. **0573 505230**
- ✓ Accompagnamento anziani e disabili tel. **0573 505350**
- ✓ Spesa a domicilio tel. **0573 20106**
- ✓ Pratiche di prevenzione all'usura tel. **0573 5050**
- ✓ Raccolte fondi per obiettivi socialmente utili tel. **0573 505202**

Servizi

- ✓ Poliambulatorio tel. **0573 505250**
- ✓ Laboratorio analisi tel. **0573 505221**
- ✓ Fisioterapia e palestra tel. **0573 505219**
- ✓ Medicina del lavoro tel. **0573 505250**
- ✓ Chiesa della Misericordia (Cappellani) tel. **0573 23047**
- ✓ Onoranze funebri - Cappelle comiato tel. **0573 505252**
- ✓ Cimitero tel. **0573 505260**

Attività collaterali

- ✓ Circolo della Misericordia - attività culturali e ricreative (coordinamento festa annuale della Misericordia) tel. **0573 505350**
- ✓ Coro polifonico F. Manfredini tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo sportivo tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo fotografico tel. **0573 5050**
- ✓ Centro ferie tel. **0573 23047**
- ✓ Gruppo donatori del sangue "FRATRES" tel. **0573 505215**
- ✓ Gruppo donatori organi "AIDO" tel. **0573 505215**

Informazione e comunicazione

- ✓ Periodico trimestrale "Giornale della Misericordia" tel. **0573 505202**



Direttore Sanitario Prof. Paolo Maltagliati

Indirizzo delle strutture sanitarie:

Via Bonellina, 1 (Parco la Vergine) - 51100 Pistoia

Vicolo S. Caterina - 51100 Pistoia

Mailbox: poliambulatorio@misericordia.pistoia.it

- ✓ **Laboratorio analisi mediche,**
- ✓ **Centro di fisioterapia e riabilitazione,**
- ✓ **Palestra per riabilitazione,**
- ✓ **Terapie iniettive**
- ✓ **Ecocolor doppler**
- ✓ **Ecografia**
- ✓ **Laser terapia**
- ✓ **Medicina del lavoro**
- ✓ **Prestazione infermieristiche**
(iniezioni, medicazioni, misurazione pressione, ecc.)
- ✓ **Visite mediche specialistiche di tutte le branche sanitarie più importanti:**

- Angiologia
- Cardiologia
- Dietologia
- Dermatologia
- Ecocolordoppler vascolare
- Ecocolordoppler cardiaco
- Ecografia
- Ematologia
- Gastroenterologia
- Ginecologia e Ostetricia
- Laser terapia medico-chirurgica
- Medicina interna
- Medicina sportiva
- Neurologia
- Oculistica
- Omeopatia - Omotossicologia
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Urologia

Una vasta gamma di prestazioni elencate sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Le prestazioni mediche e diagnostiche in regime di libera professione, effettuate nei confronti degli iscritti alla Misericordia di Pistoia, avranno tariffe agevolate.

Per informazioni ed appuntamenti



0573 505250

Centro Fisioterapico di Quarrata

Responsabile Sanitario Dott. Alberto Marini

Via Trieste, 4 - 51039 Quarrata (PT)

Mailbox: quarrata@misericordia.pistoia.it

Per informazioni ed appuntamenti



0573 72992

MISERICORDIA PISTOIA



Venerabile Arciconfraternita

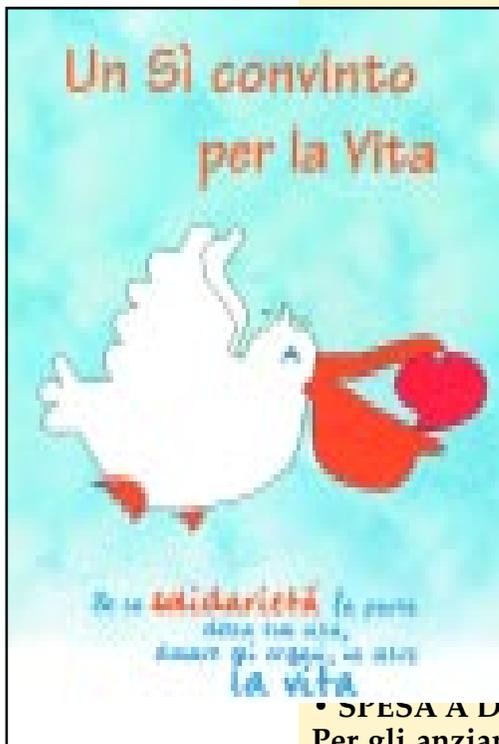
MISERICORDIA di PISTOIA

L'iscrizione
all'Arciconfraternita,
comporta condizioni
agevolate su tutti
i servizi effettuati
dalla Misericordia.

Sede Legale:
Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia
www.misericordia.pistoia.it



Volontario da parte
vani che con gran-
vazione personale
stra Confraternita
ingraziamento da



ordia ed il suo impegno sociale

gruppo speciale
LETTO Misericordia
dei volontari verso gli anziani soli e non
i per piccoli spostamenti logistici all'in-
propria abitazione
Pistoia

50 Via Can Bianco, 35
Pistoia

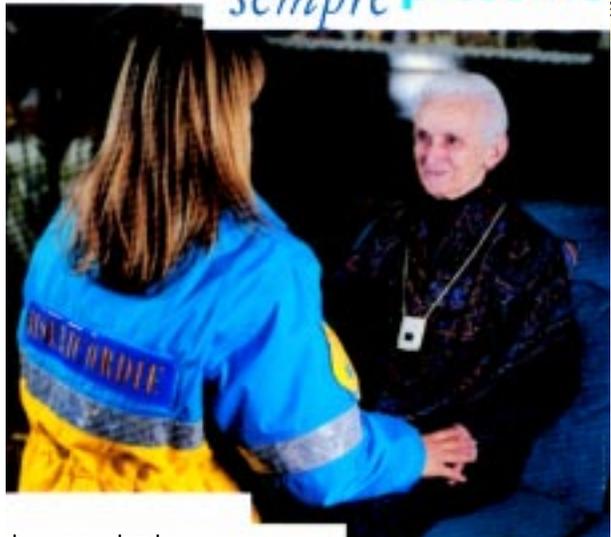
• SPESA A DOMICILIO
Per gli anziani soli e non autosufficienti i volontari della Misericordia consegnano GRATUITAMENTE la spesa a domicilio

Tel. 0573 20106 - tutte le mattine dalle 9,30 alle 11,30

• PREVENZIONE ALL'USURA

Un Centro di Ascolto formato da volontari esperti nel
one che rischiano di cadere nel-
razie ad un Fondo istituito con
mette il rilascio di garanzie re-
anziamento bancario.

il TELESOCOORSO,
l'amico
sempre presente



Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nella nostra provincia ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate. Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme

alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme



INFORMAZIONI UTILI

NUMERI DIRETTI

Centralino e informazioni	tel. 0573 5050	
Segreteria	tel. 0573 505202	fax: 0573 505247
Contabilità ed economato	tel. 0573 505210	fax: 0573 20321
Servizio onoranze funebri e necrologie	tel. 0573 505252	fax: 0573 22222
Cimitero	tel. 0573 505260	fax: 0573 505260
Chiesa della misericordia	tel. 0573 23047	
Poliambulatorio, Laboratorio analisi	tel. 0573 505250	fax: 0573 505203
Medicina del lavoro (informazioni e prenotazioni)	tel. 0573 505210	fax: 0573 505203
Fisioterapia e palestra (informazioni e prenotazioni)	tel. 0573 505219	
Servizio infermieristico a domicilio	tel. 0573 5050	
Richiesta ambulanze e telesoccorso (Coordinamento Provinciale Misericordie)	tel. 0573 3636	
Servizio ambulanze-Direzione amministrativa	tel. 0573 505350	fax: 0573 505329
Gruppo FRATES e A.I.D.O.	tel. 0573 505215	
Centro Fisioterapico di Quarrata	tel. 0573 72992	

Via Trieste, 4 - Quarrata - Convenzionato con il S.S.N.



Segreteria **ANT**

ogni mattina
da Lunedì al Venerdì
(orario 9.30 - 11.30)
presso
Misericordia
di Pistoia
via Can Bianco, 35

Servizio Onoranze Funebri 24 su 24
della **V.A. Misericordia** di Pistoia
Tel. 0573.505252

Agevolazioni economiche ed assistenza
spirituale post-mortem per i fratelli
e le sorelle della Misericordia

Nuovi servizi al Poliambulatorio

È attivo nel nuovo Poliambulatorio del Parco La Vergine
il servizio di:

SCREENING PREVENTIVO DELLE PATOLOGIE ARTERIOSE

Il servizio, che comprende alcuni esami
diagnostici e la visita specialistica,
è a pagamento.

Sempre, nella nuova struttura
del Parco La Vergine, è attivo inoltre
il servizio di:

ENCEFALOGRAFIA (ELETTOENCEFALOGRAMMA)

Il referto è disponibile in tempi brevissimi o,
in caso di necessità, anche immediatamente.
Non essendo la struttura convenzionata
per la branca di neurologia,
l'esame è svolto a pagamento.

Per informazioni e prenotazioni:

0573 505250

